



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI MONTEBELLUNA

LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO • LICEO SCIENTIFICO OPZIONE BILINGUISMO • LICEO SPORTIVO
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE • LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE OPZIONE BILINGUISMO

VIA SANSOVINO 6/A - 31044 MONTEBELLUNA (TREVISO) TEL: 0423 23523 / 338 7562553 - FAX: 0423 602623
www.iisprimolevi.gov.it - email: segreteria@liceolevi.it - pec: tvis00300b@pec.istruzione.it - cod. fisc. 83005750266

Circ. n° 43/Doc - 23/ATA - 33/Stud

Montebelluna, 19.10.2020

URGENTE

Ai docenti

Al personale ATA

Agli studenti e ai loro genitori

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 – Considerazioni

Nella tarda serata di ieri, domenica 18 ottobre 2020, è stato emanato un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il cui testo è stato diffuso stamane.

Le misure adottate producono un considerevole impatto sulle attività didattiche e sull'orario di servizio del personale. In particolare è disposto che da mercoledì 21 ottobre, per gli allievi del nostro Istituto "l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9,00".

Lo scrivente si è finora astenuto dal commentare, con proprie interpretazioni, le misure di contenimento del contagio da Sars-Cov-2 emanate a partire dallo scorso mese di febbraio, circoscrivendo il proprio operato all'organizzazione delle attività secondo le disposizioni ricevute, nel tentativo di limitare al massimo i comunque inevitabili disagi che hanno subito tutte le componenti della scuola. Anche stavolta, questo sarà l'obiettivo prioritario.

Tuttavia, non si può non sottolineare come la stagione estiva sia trascorsa tra misurazioni, monitoraggi, tavoli territoriali, richieste di organico aggiuntivo, acquisti di beni e servizi, adozione di protocolli per il contenimento del contagio da COVID-19 e attività di formazione mirata per il personale che hanno avuto, come esito, la riapertura delle scuole e la ripresa delle attività didattiche. Tutto quello che era necessario a tal fine è stato predisposto dai dirigenti delle scuole della Repubblica nei limiti delle risorse in loro possesso e nel rispetto di un quadro estremamente magmatico di regole e normative. Non è un caso se, finora, la diffusione del contagio nelle scuole è irrilevante, almeno nella nostra Regione: pur essendo inevitabilmente entrati nelle aule scolastiche, i soggetti positivi al Covid non hanno trasmesso l'infezione, fatti salvi casi percentualmente trascurabili rispetto ad altri ambienti e ad altre situazioni sociali.

Sembra tuttavia che gli automatismi previsti dal protocollo gestionale non si siano innescati e questo non è certo imputabile alle scuole che si sono sempre attenute alle Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia contenute nel Rapporto I.S.S. n. 52 del 21 agosto scorso. In particolare, l'organizzazione dei trasporti pubblici presenta innegabili criticità. La ripartenza poteva avere efficacia solo a fronte di uno sforzo collettivo da parte di tutti i soggetti in causa, **purtroppo la quotidianità delle cose racconta il contrario.**

La disposizione che vieta l'accesso a scuola prima delle nove sembra costruita in funzione delle grandi realtà metropolitane, nelle quali la frequenza delle corse dei mezzi di trasporto pubblici e l'estensione oraria delle medesime consente agevoli revisioni degli orari delle lezioni. Non è certamente così in una cittadina di provincia e nel suo comprensorio.

Credo non sfugga a nessuno, in primis a questa dirigenza, che in assenza di una conveniente rimodulazione del servizio di trasporto scolastico, che se nonostante l'evidente necessità non ha avuto luogo nei mesi scorsi pare difficile possa vedere la luce nell'arco delle prossime scarse 48 ore, l'utenza che per la mobilità ricorre a mezzi pubblici si confronterà con un discreto disagio.

È generale la consapevolezza che in questo frangente garantire l'apertura delle scuole sia assai complicato. Ma siamo tutti altrettanto consapevoli che mai come in questo periodo è importante che si assicuri la didattica in presenza. Gli ostacoli di una logistica imperfetta non possono prevalere; non si può prestare il fianco, altrimenti il passo successivo potrebbe essere la nefasta chiusura delle scuole e il passaggio alle lezioni a distanza.

Detto questo, al momento non si formulano disposizioni specifiche. Si rimane infatti in attesa di chiarimenti e approfondimenti da parte del Ministero dell'Istruzione e degli uffici decentrati.

Ringraziando per la collaborazione, si formulano cordiali saluti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Ezio Toffano

Ezio Toffano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs 39/1993